

# Il caso Renzi: non decidono soggetti esterni Palazzo Chigi sblocca le primarie in Emilia

## L'inchiesta

Matteo Richetti  
sarà ascoltato  
in Procura a Bologna  
la prossima settimana

MILANO — Avanti tutta: «I candidati del Pd li scelgono i cittadini con le primarie, non soggetti esterni. In Emilia-Romagna vinca il migliore». Matteo Renzi ha riconfermato il via libera alla competizione tra democratici con un tweet un tantino caustico nei confronti della magistratura che ha inquisito due dei candidati alle primarie per le regionali del prossimo 23 novembre, Matteo Richetti e Stefano Bonaccini.

È poi arrivata la dichiarazione del vicesegretario del Pd, Lorenzo Guerini. Che da Matera, dove ha partecipato a un confronto con il leader del Centro democratico Bruno Tabacchi, ha detto «le primarie si faranno: sono state convocate e vanno fatte. Saranno gli elettori e i militanti de Pd a decidere chi sarà il nostro candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna». Guerini è entrato nel merito: «Credo che Bonaccini abbia dato spiegazioni molto

convincenti: la fattispecie contestata ha trovato da lui risposte puntuali. Insomma, penso si possano celebrare le primarie mettendo al centro i temi dello sviluppo e del futuro dell'Emilia-Romagna e facendole in un clima sereno e di grande partecipazione».

Sul fronte delle indagini, Matteo Richetti sarà sentito in Procura a Bologna a metà della prossima settimana. Lo ha annunciato il legale del deputato, Gino Bottiglioni. L'inchiesta è quella sulle spese dei consiglieri regionali: a Richetti sono contestati 5.500 euro che includono due notti in un albergo di Riva del Garda.

A sostegno di Stefano Bonaccini è intervenuto il vicepresidente del Pd, Matteo Ricci. Secondo cui le spese del segretario emiliano sono «documentate in Procura e non eccessive per un amministratore locale. Bisogna dare il giusto peso a tutto». E dunque, anche in considerazione della «gravità limitata del reato chiediamo che si faccia presto, per lasciare ai cittadini la scelta del nuovo presidente della Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

